



Firmato digitalmente da
PIERGIORGIO NOSARI
C: IT
O: BERGAMO:80036010165

Repertorio n. 18.577

Raccolta n. 14.044

- Esente da bollo ex articolo 82, comma V, D.Lgs. n.117/2017 -

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei, in questo giorno ventinove del mese di luglio, alle ore undici e minuti trenta.

In Bergamo, nel mio studio in via Matris Domini n. 21.

Avanti a me dottor Piergiorgio Nosari, notaio residente in Bergamo ed iscritto presso il Collegio Notarile di Bergamo, è presente il signor

MONTI Edoardo, nato a Bergamo il ventisei ottobre millenovecentonovantuno (26.10.1991) e residente a Ponteranica (BG) in via Don Minzoni n. 4, codice fiscale MNT DRD 91R26 A794L (libero professionista, titolare di carta d'identità numero CA45007IJ rilasciata dal Ministero dell'Interno per il Comune di Ponteranica in data 25 marzo 2021).

Detto comparente, cittadino italiano della cui identità personale, qualifica e poteri io notaio sono certo, agendo nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione denominata

"ASSOCIAZIONE CULTURALE PALAZZO MONTI ENTE DEL TERZO SETTORE"
in breve

"ASSOCIAZIONE CULTURALE PALAZZO MONTI ETS"

avente sede a Brescia, in Piazza Tebaldo Brusato n. 22, codice fiscale 98203840172, P. IVA: 04241130980, le cui attuali norme di funzionamento sono state adottate con atto pubblico n. 7758/5824 di mio repertorio in data 15 maggio 2019, registrato a Bergamo il 20 maggio 2019 al n. 19525 serie 1T, mi chiede di assistere, per redigerne in forma pubblica il verbale, all'assemblea straordinaria di detta associazione, riunitasi il giorno 28 luglio 2026, alle ore 17.30, in prima convocazione, e in questa data, ora e luogo, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima.

L'assemblea suddetta, al cui svolgimento io notaio personalmente assisto, è stata convocata per discutere e deliberare sugli argomenti posti al seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Proposta di modifica dello Statuto dell'Associazione ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e alle richieste formulate dell'Ufficio RUNTS della Provincia di Brescia;
- Approvazione del nuovo Statuto in conformità ai dettami normativi di cui sopra;
- Varie ed eventuali.

Io notaio, aderendo alla sopra esposta richiesta, dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza, ai sensi dell'articolo 10 dello statuto vigente, il signor MONTI Edoardo, suddetto, il quale constata e fa constare:

Registrato a
Bergamo
il 29/07/2026
al n. 37841
Serie 1T
Esatti Euro 200,00

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata con comunicazione in data 23 luglio 2026, in via di urgenza, ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, che sarà conservata agli atti dell'associazione;

- che l'assemblea in prima convocazione, prevista per il giorno 28 luglio 2026, alle ore 17.30, è andata deserta;

- che, degli associati aventi diritto a intervenire in assemblea, sono presenti, in persona o per delega, gli associati di cui al foglio presenze, che si allega al presente verbale sotto la lettera "A", previa sottoscrizione del comparente e mia, avendomene lo stesso esonerato dalla lettura, per formarne parte integrante e sostanziale;

- che, trattandosi di seconda convocazione, la presente assemblea è valida, quanto al suo quorum costitutivo, qualunque sia il numero dei soci presenti, anche in sede di modifica statutaria, come infra meglio precisato, anche ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto vigente;

- che è presente il Consiglio Direttivo dell'associazione, nella persona dei signori:

* MONTI Edoardo, suddetto - Presidente;

* UGONI Francesco, nato a Como il 22 ottobre 1963 e ivi residente in via Alessandro Volta n. 60, codice fiscale GNU FNC 63R22 C933H - Vice Presidente;

* SCARONI Luisa, nata a Salò (BS) il giorno 11 gennaio 1959 e residente a Ponteranica (BG) in via Don Minzoni n. 4, codice fiscale SCR LSU 59A51 H717F - Tesoriere;

- che non vi sono organi di controllo nominati;

- che, dei 32 (trentadue) associati, sono presenti, di persona, n. 3 (tre) associati, nella persona dei suddetti signori MONTI Edoardo, UGONI Francesco e SCARONI Luisa.

Il Presidente, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, dichiara pertanto regolarmente e validamente costituita l'assemblea ed idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Terminate dette operazioni di verifica, il Presidente inizia la trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno di cui sopra.

Il Presidente inizia la propria esposizione ricordando ai presenti che, in data 8 luglio 2026, l'associazione ha ricevuto una comunicazione dall'Ufficio Politiche Sociali RUNTS della Provincia di Brescia, con la quale detto Ufficio ha richiesto una serie di variazioni statutarie, al fine di allinearne il disposto ai dettami del D.Lgs n. 117/2017 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Si rende pertanto necessario, conclude il Presidente, adottare tali variazioni al fine di poter ottenere il consolidamento dell'iscrizione della "ASSOCIAZIONE CULTURALE PALAZZO MONTI ETS" al Registro Unico del Terzo Settore, quale è sempre stato l'intendimento dell'associazione e dei suoi membri.

Da ultimo, puntualizza il Presidente che la presente assemblea

straordinaria è qui regolarmente costituita, in seconda convocazione e in via d'urgenza, ed è quindi idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, qualunque sia il numero degli intervenuti, così come previsto dal combinato disposto dell'articolo 21, comma secondo, del Codice Civile e dall'articolo 10 dello Statuto vigente.

Riassumendo per sommi capi le richieste di correzione avanzate dall'ufficio, il Presidente segnala la necessità di esplicitare, in Statuto, a quale, tra le attività di interesse generale elencate nell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017, possono ricondursi le attività svolte dall'ente, con conseguente variazione dell'articolo 3 dello statuto.

Segnala inoltre la necessità di meglio e più esplicitamente precisare, in statuto, i diritti di voto degli associati maggiori di età, onde escludere qualsivoglia limitazione di detti diritti, con conseguente variazione dell'articolo 2, lettera g) dello Statuto.

Evidenzia ancora il Presidente la necessità di eliminare l'attuale previsione dell'esclusione del diritto di voto per i soci onorari, con conseguente variazione degli articoli 8 e 10 dello Statuto.

Infine, il Presidente espone la necessità di modificare il quorum costitutivo dell'assemblea straordinaria tenuta in seconda convocazione, al fine di conformarlo al principio generale di democraticità, con conseguente variazione dell'articolo 10 dello statuto.

A questo punto il Presidente chiede a me notaio, di dare lettura, alla riunita assemblea, del testo di Statuto composto da n. 20 articoli, di cui si propone l'adozione.

L'assemblea, preso atto della relazione del Presidente, dopo breve discussione, per alzata di mano e alla unanimità dei presenti, non constando astenuti né dissenzienti,

D E L I B E R A

1) di approvare ed adottare il nuovo testo di Statuto, conforme a quello di cui il Presidente ha proposto l'adozione, il quale in particolare preveda le puntuali modifiche sopra illustrate;

2) di conferire i più ampi poteri al Presidente del Consiglio Direttivo, signor MONTI Edoardo, per l'esecuzione della delibera adottata, potendo all'occorrenza lo stesso procedere alle modifiche richieste per l'espletamento degli eventuali e successivi adempimenti pubblicitari del caso.

Null'altro essendovi da deliberare, l'assemblea è stata sciolta alle ore dodici e minuti cinque.

Per dare atto delle modifiche, come sopra deliberate, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B" il testo di Statuto aggiornato, previa lettura da me fatta ai presenti e sottoscrizione del comparente e mia, per formarne parte integrante e sostanziale.

Questo atto è stato letto da me notaio alla parte intervenuta,

unitamente allo Statuto, e dunque con la lettura dell'allegato "B", omessa quella dell'allegato "A" per avermene la parte dispensato.

Il comparente dichiara di approvarlo e lo sottoscrive con me notaio alle ore dodici e minuti sei.

Scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e in parte da me manoscritto su due fogli, di cui occupa le prime sette intere facciate e quanto di questa.

F.to Edoardo Monti

Piergiorgio Nosari notaio L.S.

Allegato "A" al n. 18.577/14.044 di Rep.

Elenco Soci Palazzo Monti 2026

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	RUOLO	ASSENZA	PRESENZA	PRESENZA PER DELEGA
Edoardo	Monti	26/10/1991	Presidente		X	
Luisa	Scaroni	11/01/1959	Tesoriere		X	
Francesco	Ugoni	22/10/1963	Vice-Presidente		X	
Umberto	Gnutti Beretta			X		
Cristina	Ferruzzi			X		
Massimo	Giorgetti			X		
Cristina	Ugoni			X		
Luca	Botter			X		
Maria	Albani Carpaneto			X		
Maria	Bussolati			X		
Elia	Maramotti			X		
Warly	Tomei			X		
Roberto	Spada			X		
Francesca	Milani			X		
Ilaria	Giudici			X		
Anji	Aron			X		
Tommaso	Tisot			X		
Chicco	Vallaperta			X		
Gabriella	Signoroni			X		
Pietro	Gallotti			X		
Mariella	Calvesi			X		
Marina	Franceschini			X		
Antonella	Gallotti			X		
Ivan	Frioni			X		
Felice	Cardillo Piccolino			X		
Alessandra	Caldara Masera			X		
Rosario	Bifulco			X		
Anna	Baertsch			X		
Andrea	Messina			X		
Gianni	Comis			X		
Vittorio	Cimballi			X		
Max	Tomasinelli			X		

Edoardo Monti

Piergiorgio Nosani



Allegato "B" al n. 18.577/14.044 di Repertorio
STATUTO

Art.1 - Denominazione e sede

E' costituita, nel rispetto della normativa stabilita dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, dagli articoli 36 e seguenti del Codice Civile e dalle altre norme di legge e di regolamento vigenti in materia, l'associazione culturale senza scopo di lucro avente la denominazione

"ASSOCIAZIONE CULTURALE PALAZZO MONTI
ENTE DEL TERZO SETTORE"

che, in forma abbreviata, potrà essere chiamata con la sigla
"ASSOCIAZIONE CULTURALE PALAZZO MONTI ETS".

L'Associazione ha sede a Brescia, in Piazza Tebaldo Brusato n. 22.

Art.2 - Natura

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato e l'appartenenza ad essa è da intendersi effettiva e non temporanea.

L'Associazione è apartitica, aconfessionale, non ammette discriminazioni di sesso, genere, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica ed esclude ogni finalità di lucro, sia oggettivo che soggettivo.

L'Associazione intende uniformarsi, nello svolgimento della propria attività, ai principi di democrazia ed uguaglianza di diritti di tutti gli Associati.

In particolare, l'Associazione si costituisce per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale, in forma di azione volontaria e di erogazione gratuita di servizi, intendendo uniformarsi, nello svolgimento della propria attività, ai seguenti principi:

- a) esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale e solidarietà sociale;
- b) divieto di svolgere attività non previste dallo statuto sociale, salvo le attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, direttamente connesse alle attività di interesse generale e nel rispetto dei limiti e dei criteri di legge;
- c) divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate nel pieno rispetto della normativa vigente;
- d) obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione e il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale e di solidarietà sociale, nel rispetto della vigente normativa;
- e) obbligo di devolvere il patrimonio dell'associazione, in caso di estinzione o scioglimento per qualunque causa, previo

parere positivo delle preposte autorità e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni stabilite dall'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa;

f) obbligo di redigere il bilancio di esercizio e la relazione di missione, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa;

g) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo, per gli associati o partecipanti, il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

L'Associazione intende uniformarsi, nello svolgimento della propria attività, ai principi di democraticità interna della struttura, di elettività e di gratuità delle cariche associative.

Essa intende perseguire le proprie finalità avvalendosi in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri soci.

I contenuti e l'effettiva struttura dell'associazione sono ispirati ai principi di solidarietà, trasparenza e democraticità al fine di consentire l'effettiva partecipazione della compagine associativa al conseguimento dei fini sociali.

Art.3 - Scopi e oggetto sociale

L'associazione, nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'articolo 5, comma primo, del Codice del Terzo Settore si propone, in via principale, di svolgere le seguenti attività:

* compatibilmente con la lettera d) della suddetta norma, con particolare riferimento alle attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; nonché alla lettera i) in tema di organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al suddetto articolo 5 del Codice del Terzo Settore:

- attività volte a sensibilizzare, educare e catalizzare l'opinione pubblica sul lavoro dell'artista attraverso l'organizzazione di conferenze, corsi e "workshop", attività formative ed educative in genere, iniziative culturali in genere quali mostre, eventi, serate, corsi, laboratori, seminari e concorsi, sponsorizzazione e "partnership" con musei, istituzioni artistiche e culturali le più varie, nazionali ed internazionali, al fine di creare e favorire lo scambio di conoscenze, competenze ed esperienze tra artista,

mecenatismo, pubblico e di istituzioni culturali;

- messa a disposizione della collettività di un luogo di aggregazione e di incontro, aperto alla libera fruizione del pubblico, atto a generare interesse attorno al mondo dell'arte e della cultura artistica e a divenire espressione di partecipazione, solidarietà, sostegno e aggregazione pluralista attorno al mondo dell'arte e della cultura, oltretutto a radicarne l'espressione nel territorio bresciano, con valorizzazione e promozione della città e del suo centro storico;

- la produzione di progetti collettivi o individuali che abbiano lo scopo di valorizzare il lavoro dell'artista e l'incentivazione degli scambi culturali con artisti e intellettuali singoli o con gruppi, italiani e stranieri, riguardanti il mondo dell'arte, della pittura, della scultura e delle arti in genere;

- la valorizzazione dei giovani artisti meritevoli di attenzione che maggiormente si siano distinti nel panorama delle arti performative;

- sostegno alla ricerca, produzione e diffusione dell'arte contemporanea;

- attività di formazione, "workshop", seminari, conferenze e programmi educativi;

- promozione degli scambi culturali internazionali e della mobilità di artisti e professionisti della cultura;

- sostegno ai giovani artisti e allo sviluppo professionale degli operatori culturali;

- collaborazioni con musei, fondazioni, università, scuole, enti pubblici e privati, italiani e internazionali;

- attività editoriali, pubblicazioni, archivi e produzione di contenuti digitali;

- più in generale tutte le attività di ricerca, produzione, promozione e diffusione della cultura contemporanea.

* compatibilmente alla lettera f) della suddetta norma, recante interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni:

- la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico italiano e straniero, la promozione della libera creatività degli artisti contemporanei che trovano ospitalità all'interno della sede dell'associazione stessa e la messa loro a disposizione di spazi lavorativi ed espositivi;

- l'attività espositiva, con previsione di esposizioni tematiche, nonché di mostre minori, dedicate sia ad artisti italiani che internazionali, anche in collaborazione con altre istituzioni promozionali d'arte e di cultura;

- il supporto ad artisti di ogni genere, quali, a titolo esemplificativo, pittori, scultori, fotografi, scrittori, poeti, musicisti, "performer" di vario genere, designer, ballerini, attori, con la messa loro a disposizione di spazi

lavorativi ed espositivi, oltreché con l'organizzazione di attività di ospitalità degli stessi e di occasioni di incontro e dialogo cosciente tra l'artista ed il pubblico;

- programmi di residenza per artisti, curatori e ricercatori;
- organizzazione di mostre, performance, installazioni e progetti "site-specific";
- valorizzazione del patrimonio culturale e del territorio attraverso progetti artistici contemporanei.

Per il perseguimento dei propri scopi, l'Associazione potrà confrontarsi e collaborare con Enti Pubblici e privati, anche stranieri, aventi qualunque forma e organizzazione, operatori culturali e "promoter", associazioni, rassegne e scuole di arti e di mestieri, nonché potrà aderire ad altre forme associazionistiche non aventi fine di lucro, qualunque forma esse abbiano, purché operanti nell'ambito del settore artistico e delle arti performative in generale.

L'Associazione potrà compiere, nel rispetto delle norme di legge e di regolamento vigenti, tutte le operazioni necessarie, utili o connesse per il raggiungimento degli scopi sociali, incluse le attività diverse di cui all'articolo 6 del D. Lgs. n. 117/2017, secondo i criteri ed i limiti di cui allo stesso articolo, successive modifiche ed integrazioni; potrà, tra l'altro, organizzare occasionalmente, nei limiti consentiti dalla legge, raccolte pubbliche di fondi in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, assumere finanziamenti, partecipare a bandi, e quant'altro sia utile al buon funzionamento dell'Associazione.

Art.4 - Durata

La durata dell'Associazione è stabilita a tempo indeterminato. Lo scioglimento della stessa e la devoluzione del patrimonio, fatto comunque salvo il disposto delle norme di legge o di regolamento tempo per tempo vigenti, dovrà essere deliberato dall'Assemblea generale degli associati con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art.5 - Fonti di finanziamento

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati, nei limiti e ai sensi di legge;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e ai terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività

economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;

h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali fiere, feste e sottoscrizioni, anche a premi, e in generale manifestazioni o eventi;

i) altre entrate compatibili con le norme di legge e di regolamento vigenti e con le finalità istituzionali dell'Associazione;

l) rimborsi derivanti da convenzioni.

Art.6 Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di

utilizzo del patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per l'esclusivo svolgimento delle attività istituzionali previste al precedente art. 3.

L'associazione non può, neanche in modo indiretto e sotto qualsiasi forma, distribuire utili e avanzi di gestione, nonché fondi e riserve, comunque denominati, ad associati, lavoratori e collaboratori, membri del Consiglio Direttivo ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del d.lgs. 117/2017, successive modifiche ed integrazioni.

Art.7 - Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

a) beni mobili e immobili che diverranno di proprietà della associazione;

b) eventuali fondi di riserva costituiti dalle eccedenze di bilancio;

c) eventuali erogazioni, donazioni e lasciti testamentari;

d) contributi eventuali erogati dallo Stato, dalla Regione o da altri enti, anche internazionali;

e) tutti i beni, mobili ed immobili, che, a qualsiasi titolo, divengano di proprietà dell'Associazione, ivi compresi i proventi da utilizzare secondo i più opportuni criteri stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Finché dura l'Associazione, i singoli associati non possono chiedere la divisione del fondo comune o patrimoniale, né pretendere, in caso di recesso, quota alcuna a qualsiasi titolo, anche sotto forma di restituzione di contributi in precedenza versati.

Art.8 - Associati

Possono essere soci tutti coloro, italiani e stranieri, che ritengano di aderire alla finalità della Associazione, senza discriminazioni per estrazione sociale, appartenenza culturale, provenienza etnica, genere, età, religione, fede politica, credenza filosofica.

Il rapporto associativo è a tempo indeterminato, salvo i casi

di recesso od esclusione.

Il rapporto sociale deve essere effettivo e pertanto non può essere temporaneo né è trasmissibile ad alcun titolo.

L'adesione del socio è a titolo personale e non comporta alcun coinvolgimento dell'Istituzione o movimento cui eventualmente appartiene.

Il rapporto associativo è disciplinato in maniera uniforme, in quanto tutti gli associati hanno gli stessi diritti ed obblighi.

I soci hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi; hanno altresì diritto di essere informati sulle attività dell'associazione.

I soci hanno l'obbligo di concorrere all'attuazione degli scopi statutari dell'associazione, in conformità ai programmi annuali deliberati dall'assemblea dei soci.

Hanno inoltre l'obbligo di versare nei termini la quota sociale e rispettare il presente Statuto, l'atto costitutivo e gli eventuali regolamenti interni e documenti programmatici, nonché di comunicare tempestivamente eventuali variazioni nell'indirizzo di propria residenza o nei recapiti personali comunicati in sede di adesione.

L'Associazione è formata da Soci Ordinari e Soci Onorari.

I soci ordinari partecipano alle assemblee e hanno diritto di voto su tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

Sono soci ordinari dell'Associazione tutti coloro che:

- abbiano presentato domanda scritta di ammissione al Consiglio Direttivo, il quale l'abbia esaminata ed accettata, e che abbiano versato, all'atto dell'ammissione, la quota di associazione, annualmente stabilita dal Consiglio stesso;

- abbiano sottoscritto lo Statuto;

- siano in regola con il pagamento della quota associativa.

Possono essere ammessi come soci onorari, per meriti artistici, anche ed unicamente artisti e performer sprovvisti della suddetta documentazione.

Possono essere inoltre ammessi come soci onorari, a giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo, studiosi e cultori dell'arte la cui autorità, cultura e competenza possano essere di sostegno all'attività istituzionale dell'Associazione o di suo interesse.

E' in facoltà di ciascun associato proporre al Consiglio Direttivo, il quale è tenuto a prendere in considerazione tali richieste alla stessa stregua delle altre, l'ammissione, quale socio onorario, di persone con particolari meriti artistici.

Il Socio onorario ha diritto di voto e non è tenuto a versare la quota annuale.

Chiunque intenda aderire all'Associazione, ritenendo di possedere i requisiti sopra esposti e di aderire alle finalità della stessa, deve presentare la propria domanda scritta di ammissione al Consiglio Direttivo, la quale domanda rechi la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si

propone di perseguire e l'impegno ad aderire e ad osservare l'atto costitutivo, lo Statuto ed eventuali regolamenti interni e documenti programmatici.

Il Consiglio Direttivo dovrà provvedere in ordine alle domande di ammissione entro 60 (sessanta) giorni dal loro ricevimento. La deliberazione di ammissione è comunicata all'interessato ed annotata nel Libro degli Associati.

In assenza di una risposta positiva entro il termine di cui sopra, la domanda di ammissione s'intende respinta. In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo non è tenuto a motivare la sua decisione né questa è appellabile.

La qualità di socio si perde, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, per i seguenti motivi:

- decesso;
- dimissioni, da comunicarsi per iscritto al Consiglio Direttivo;
- morosità nel pagamento della quota associativa (per tale intendendosi il mancato pagamento, a fronte di due solleciti inviati anche per posta elettronica, sia pur non certificata, all'indirizzo fisico o telematico dell'associato, quale comunicato in sede di adesione;
- per attività contraria agli scopi statuari dell'Associazione, per accertati motivi di incompatibilità con l'attività della stessa o per comprovata contravvenzione alle norme del presente Statuto.

Art.9 - Organi

Sono Organi obbligatori dell'Associazione:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente.

Sono organi eventuali dell'Associazione:

- Organo di controllo
- Revisore legale dei conti.

Art.10 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei soci è composta da tutti gli associati in regola col pagamento della quota annuale di associazione.

Ogni socio ha diritto di esprimere nelle assemblee un solo voto.

I soci onorari hanno diritto di partecipare all'Assemblea, e devono venire convocati per la sua indizione, potendo intervenire nelle discussioni con facoltà di formulare proposte e suggerimenti, nonché di esprimere il loro diritto di voto.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo, o da 1/3 (un terzo) dei suoi membri, mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno, da apporsi nella sede sociale dell'associazione almeno 15 (quindici) giorni prima della data di riunione e/o pubblicato sul sito internet e/o sulle pagine "social" dell'Associazione.

E' facoltà del Presidente, per motivi di urgenza, convocare l'Assemblea anche con altri mezzi, comunque idonei a garantire il ricevimento della convocazione, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza.

L'Assemblea deve pure essere convocata, con le modalità ed i termini di cui sopra, quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati, a norma dell'art. 20 del Codice Civile.

In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano, di persona o per delega, tutti i soci e l'intero Consiglio Direttivo.

L'Assemblea deve essere convocata in Italia, anche fuori dalla sede sociale.

Gli associati possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altri associati anche se membri del Consiglio, salvo, in questo caso, per l'approvazione del bilancio e le deliberazioni in merito a responsabilità dei consiglieri. Ogni socio non può comunque rappresentare più di due soci.

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, può svolgersi anche in più luoghi collegati in audiovideo conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni:

- siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, i quali provvederanno alla formazione e alla sottoscrizione del verbale;

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere o trasmettere documenti;

- siano indicate nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio-video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il segretario.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo; per il caso di sua mancanza o impedimento, dal Vicepresidente del Consiglio Direttivo; per il caso di mancanza o impedimento di entrambi, l'assemblea nomina il proprio Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario che provveda a redigere il verbale delle discussioni e delle deliberazioni. Ogni socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la

regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei votanti e con la presenza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria, incluse quelle inerenti alla modifica dello statuto e degli eventuali regolamenti interni, sono prese a maggioranza dei votanti e con la presenza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti e con la presenza di almeno un terzo degli associati.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i membri del Consiglio Direttivo non hanno voto.

Art.11 - Assemblea ordinaria

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione, rappresenta tutti i soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente Statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti.

Essa:

- a) approva il bilancio di esercizio;
- b) nomina e revoca con voto palese i membri del Consiglio direttivo e, fra questi, il Presidente del Consiglio stesso, il Vicepresidente ed il tesoriere, salvo che per la prima volta, in cui i suoi membri vengono nominati nell'atto costitutivo;
- c) per il caso di sua nomina, nomina e revoca con voto palese i membri dell'Organo di Controllo;
- d) per il caso di sua nomina, nomina e revoca con voto palese i membri dell'Organo di Revisione legale dei conti;
- e) determina gli indirizzi generali dell'attività e ne approva il programma annuale, nel rispetto degli scopi statutari;
- f) approva gli eventuali regolamenti interni e le loro modifiche;
- g) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- h) delibera in ordine ai casi di rigetto della domanda di associazione o in ordine all'esclusione dall'associazione, qualora gli interessati reclamino avverso le relative deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- i) delibera su tutto quant'altro a lei demandato per legge o Statuto.

L'Assemblea ordinaria è convocata, nelle modalità e con i termini di cui al presente statuto, almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

Art. 12. Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sullo scioglimento

anticipato, le modalità di liquidazione e la devoluzione del patrimonio, nonché sull'eventuale trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

Art. 13 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo e gestionale dell'Associazione; la nomina dei suoi membri spetta all'Assemblea, fatta eccezione per i primi che sono nominati nell'atto costitutivo.

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre fino ad un massimo di cinque membri, scelti fra gli associati; i membri del Consiglio Direttivo durano in carica per 3 esercizi e, comunque, in regime di "prorogatio", fino all'assemblea ordinaria che provveda al rinnovo delle cariche, e sono rieleggibili per non più di due mandati consecutivi.

La perdita della qualità di socio comporta la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio cessi dall'incarico, il Consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione cooptando il primo dei non eletti, che rimane in carica fino allo scadere del mandato dell'intero Consiglio.

Nel caso cessi oltre la metà dei membri del Consiglio, i membri superstiti o anche, in caso di inerzia, qualsiasi associato, devono convocare senza indugio l'Assemblea perché elegga un nuovo Consiglio Direttivo.

Ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea in sede di sua nomina, il Consiglio Direttivo, nella sua prima riunione, anche con voto segreto, nomina il Presidente del Consiglio, il Vicepresidente, che ne faccia le veci in caso di assenza del Presidente, ed un membro con funzioni di tesoriere.

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei consiglieri o ogni qualvolta ci sia materia su cui deliberare e comunque almeno ogni 6 mesi.

La convocazione si effettua anche per posta elettronica, contenente l'ordine del giorno e il luogo e data di adunanza, che deve essere spedita a tutti gli interessati almeno quindici giorni prima della riunione.

E' facoltà del Presidente, per motivi di urgenza, convocare il Consiglio anche con altri mezzi, comunque idonei a garantire il ricevimento della convocazione, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.

E' inoltre facoltà del Consiglio Direttivo, qualora lo ritenga opportuno, invitare alla riunione anche associati, non facenti parte del Consiglio, i quali avranno diritto di intervenire nella discussione degli argomenti all'ordine del giorno pur restando, gli stessi, privi del diritto di voto.

Potranno essere invitati a partecipare alla Riunione del Consiglio Direttivo anche "tecnici" esterni all'Associazione, con la funzione specifica loro di volta in volta riconosciuta,

con funzione consultiva e senza diritto di voto.

La deliberazione è validamente assunta quando presa a maggioranza assoluta dei voti espressi, salvo il caso in appresso specificato:

- in prima convocazione, quando siano presenti almeno la metà dei suoi membri;

- in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

E' richiesto il voto unanime dei membri del Consiglio per le deliberazioni in materia di assunzione di finanziamenti a titolo oneroso quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, mutui, fidi, e per il rilascio di fideiussioni o di garanzie di qualsiasi genere e specie.

La seconda convocazione non può avvenire lo stesso giorno della prima.

La riunione del Consiglio Direttivo, tanto in prima che in seconda convocazione, può svolgersi anche in più luoghi collegati in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni:

- siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, i quali provvederanno alla formazione e alla sottoscrizione del verbale;

- sia consentito al Presidente del Consiglio di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere o trasmettere documenti;

- siano indicate nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura dell'associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il segretario.

Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio Direttivo; al Consigliere devono essere liquidate unicamente le spese sostenute nell'assolvimento di incarichi connessi alla nomina che siano provate da idonea documentazione.

Art.14 - Funzioni del Consiglio Direttivo

Al Consiglio Direttivo spettano i poteri più ampi per l'amministrazione dell'Associazione, tanto in via ordinaria che in via straordinaria, senza eccezione alcuna.

Nei casi di urgenza, il Presidente può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo, salvo ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione.

Il Consiglio Direttivo delibera, tra le altre cose, sulle

seguenti materie:

- assicura il disbrigo degli affari correnti;
- emana i regolamenti necessari per l'organizzazione ed il funzionamento delle varie attività dell'Associazione, nonché l'adozione di eventuali documenti programmatici quali, a titolo esemplificativo, manifesti, codici etici e simili;
- rende esecutiva la linea programmatica e le decisioni dell'Assemblea;
- delibera i finanziamenti per le attività istituzionali dell'Associazione;
- disciplina con regolamento il funzionamento degli organi statutari per tutto quanto non sia previsto dal presente Statuto;
- predispone il bilancio di esercizio, a cura e sotto la direzione del Presidente;
- cura la gestione di tutti i beni di proprietà dell'Associazione o di cui la stessa abbia il possesso o la materiale disponibilità;
- aggiorna periodicamente l'elenco dei soci e delibera l'accettazione delle domande per l'ammissione di nuovi soci ordinari e onorari;
- stabilisce annualmente l'ammontare della quota associativa.

Ogni anno, in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, compilerà una relazione illustrativa sulle attività svolte, nonché su quelle di prossima attuazione, al fine di relazionare agli associati circa il perseguimento degli scopi istituzionali dell'Associazione; tale relazione sarà depositata presso la sede dell'Associazione nonché pubblicata sulla pagina internet e/o le pagine "social" dell'Associazione.

Art.15 - Presidente

Il Presidente dell'Associazione è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri, a meno che vi abbia già provveduto l'assemblea, a scelta degli stessi, anche con voto segreto.

Dura in carica tre esercizi e resta in carica, in regime di "prorogatio", fino alla nomina del successore.

E' eleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi, in ogni sede e a qualunque effetto; può stare in giudizio validamente per conto dell'Associazione, può promuovere giudizi in sede penale e civile o amministrativa, sottoscrivere atti che impegnano l'Associazione, incassare somme, rilasciare quietanze liberatorie, aprire ed estinguere conti bancari, sottoscrivere contratti ed accordi con terzi.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto, dell'atto costitutivo,

nonché di eventuali regolamenti e documenti programmatici, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità e vigila sul corretto perseguimento degli scopi statutari.

Il Presidente, in collaborazione con il Consiglio Direttivo tutto, cura la predisposizione del bilancio da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea, corredandolo dell'ulteriore documentazione necessaria ai sensi di legge e di regolamento, nonché della relazione di cui al precedente articolo 14.

Nessun compenso è dovuto al Presidente per lo svolgimento delle funzioni connesse alla carica, salvo il rimborso di eventuali spese sostenute, comprovate da idonea documentazione contabile.

Art.16 - Organo di controllo e revisione legale dei conti

L'organo di controllo, ove necessario ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del d.lgs. 117/2017 e sue modifiche e integrazioni, è composto in forma monocratica o collegiale, a scelta dell'assemblea e ai sensi di legge.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle vigenti norme di legge e di regolamento dandone atto nel bilancio sociale stesso.

Esso può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del sopra citato decreto, la revisione legale dei conti dovendo, in tale ultimo caso, essere costituito da soli revisori legali iscritti nell'apposito registro e salvo che l'assemblea non preferisca nominare, ai sensi di legge, un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

L'assemblea determina il compenso dovuto ai componenti dell'organo di controllo e al revisore, disponendo altresì in merito al trattamento di fine mandato.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere ai membri del Consiglio Direttivo notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art.17 - Esercizio Finanziario

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il giorno 1 gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio, il Consiglio Direttivo redige il bilancio di esercizio, nella forma e con i criteri di legge e di regolamento tempo per tempo vigenti, e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il mese di aprile, o, ricorrendo gravi motivi o esigenze relative alla struttura o allo svolgimento dell'attività, da segnalarsi

nella relazione al bilancio, nell'ulteriore termine del mese di giugno.

Il Consiglio Direttivo provvede a trasmettere ai Soci copia del bilancio, comunque formato, a mezzo di deposito dello stesso presso la sede dell'Associazione e/o pubblicazione sul sito internet e/o sulle pagine "social" dell'Associazione.

Art.18 - Libri sociali obbligatori

Oltre le scritture contabili previste nel precedente articolo, l'Associazione deve tenere:

- a) il libro degli associati;
- b) il Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo, ove necessario e ove nominato, e di eventuali altri organi sociali;
- d) l'eventuale Registro dei volontari, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sue modifiche ed integrazioni.

I libri di cui alle lettere a), b) e d) del precedente comma sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera c) sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, anche tramite professionisti di loro fiducia.

Art.19 - Liquidazione dell'Associazione

In caso di estinzione o di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea dei Soci deciderà le modalità da seguire per la liquidazione del patrimonio residuo, nominando uno o più liquidatori, preferibilmente fra gli associati.

Il patrimonio residuo, all'esito della liquidazione, sarà devoluto ad altri Enti del Terzo Settore avente i medesimi o analoghi fini statutari scelto con deliberazione dell'Assemblea degli associati, fatto comunque salvo il disposto dell'art. 9 del d.lgs. 117/2017, sue modifiche ed integrazioni.

Art.20 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alle disposizioni di legge e di regolamento tempo per tempo vigenti.

Letto, per approvazione si sottoscrive.

F.to Edoardo Monti

Piergiorgio Nosari notaio L.S.

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su
supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, D. Lgs. 7 marzo
2005 n. 82.

Bergamo, 29 luglio 2026